

Incentivi INAIL, bando 2013

Valutazione tecnica per la
concessione del finanziamento

INAIL

Tipologia di progetti



2

investimento

**adozione di modelli
organizzativi e di
responsabilità sociale**

**sostituzione o
adeguamento di
attrezzature di lavoro
messe in servizio
anteriormente al 21
settembre 1996**

1) PROGETTI DI INVESTIMENTO:

- a) Ristrutturazione o modifica strutturale e/o impiantistica degli ambienti di lavoro
- b) Installazione e/o sostituzione di macchine, dispositivi e/o attrezzature
- c) Modifiche del layout produttivo
- d) Interventi relativi alla riduzione/eliminazione di fattori di rischio

~~x) PROGETTI DI FORMAZIONE;~~

2) PROGETTI PER L'ADOZIONE DI MODELLI ORGANIZZATIVI E DI RESPONSABILITÀ SOCIALE

- 3) sostituzione o adeguamento di attrezzature di lavoro messe in servizio anteriormente al 21 settembre 1996

Una opportunità per le imprese per realizzare:

- ✓ Ristrutturazione di locali/ambienti di lavoro;
- ✓ Modifica dell'attuale ciclo produttivo;
- ✓ Installazione di nuovi impianti;
- ✓ Sostituzione/modifica di impianti già esistenti;
- ✓ Acquisto e installazione di nuovo macchinario;
- ✓ Sostituzione/modifica di macchinario;
- ~~✓ Formazione dei lavoratori;~~
- ✓ Migliore organizzazione e gestione delle attività.

DI COSA NON SI TRATTA

5

Una opportunità per le imprese per:

- ✓ Realizzare nuovi locali per la produzione, esposizione etc.;
- ✓ Ristrutturazione di vecchi locali non utilizzati per renderli utilizzabili ai fini produttivi;
- ✓ Installazione di nuovi impianti con introduzione di nuove fasi produttive, realizzazione di nuovi prodotti etc.;
- ✓ Modifica dell'attuale ciclo produttivo per aumentarne la potenzialità;
- ✓ Acquisto, sostituzione, modifica e installazione di nuovo macchinario per fini di produzione;
- ✓ Acquisto di materiali di consumo ancorchè finalizzati alla sicurezza
- ✓ Acquisto DPI di qualsiasi genere
- ✓ Acquisto di mezzi di trasporto....altro

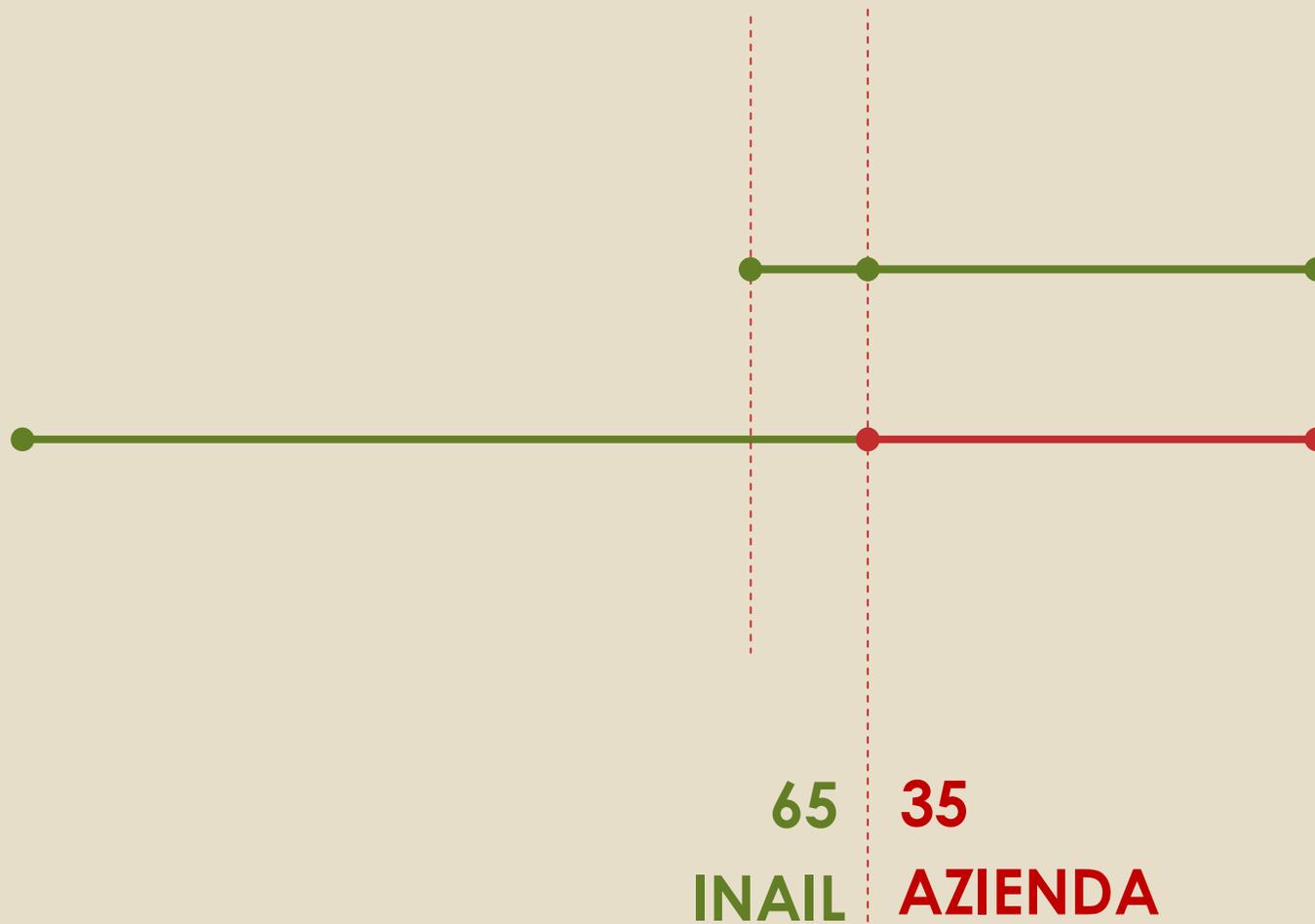
Ricavi da vendite o permuta

6

- Nel caso di vendita e/o permuta di macchine e/o attrezzature il 65% del contributo a carico dell'INAIL verrà decurtato della somma pari alla differenza tra l'importo realizzato con la vendita (o con la permuta) e quello della quota parte del progetto a carico dell'impresa (pari al 35% dell'importo del progetto).
- Nel caso in cui l'importo ricavato dalla vendita (o dalla permuta) sia inferiore o pari alla quota parte del progetto a carico dell'impresa (35% dell'importo del progetto) non verrà effettuata alcuna decurtazione.

Ricavi da vendite o permute

7



Ricavi da vendite o permute

8



Ricavi da vendite o permute

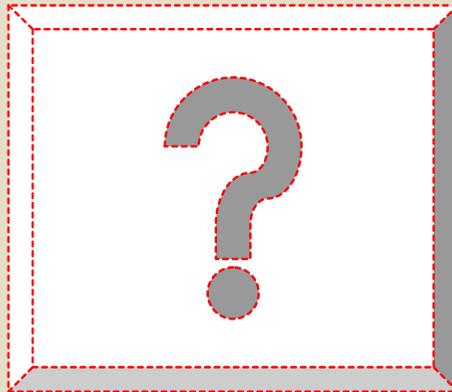
9



A QUALE DOMANDA BISOGNA RISPONDERE

10

Esiste il nesso causale tra l'intervento previsto in progetto e l'effettivo miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori dell'impresa, relativamente al fattore di rischio indicato e in coerenza con la Valutazione dei rischi dell'impresa



Limiti

11

Le imprese possono presentare un solo progetto riguardante una sola unità produttiva ed una sola tipologia

nel caso in cui il progetto sia mirato alla riduzione/eliminazione/prevenzione di più cause di infortunio o fattori di rischio, la valutazione dell'intero progetto sarà riferita alla sola causa di infortunio, o fattore di rischio, che l'impresa indicherà nel modulo di domanda on line. Pertanto tutte le altre voci di intervento, con i relativi costi, non riferite alla causa o fattore di rischio indicato, saranno decurtate dall'importo richiesto

SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO

12

- A. tutte le spese direttamente necessarie all'intervento (comprese quelle accessorie o strumentali, funzionali alla realizzazione dell'intervento ed indispensabili per la sua completezza).

SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO

13

- B. le spese tecniche di cui alla colonna 3 del presente allegato, entro la percentuale massima del 10% rispetto ai costi di cui al punto A con un importo massimo di 10.000 euro, ad eccezione del mero acquisto di macchine/attrezzature per il quale la percentuale massima ammissibile è pari al 5% rispetto ai costi di cui al punto A, con un importo massimo di 5.000 euro.

SPESE NON AMMESSE A CONTRIBUTO

14

- consulenza per la redazione, gestione ed invio telematico della domanda di contributo;
- adempimenti inerenti la valutazione dei rischi di cui agli artt. 17, 28 e 29 del D.lgs 81/2008 s.m.i.;

SPESE NON AMMESSE A CONTRIBUTO

15

- mero smaltimento dell'amianto (lo smaltimento è ammesso solo in un progetto complessivo volto al miglioramento delle condizioni di salute dei lavoratori dell'azienda nel quale è compresa la rimozione dell'amianto)
- acquisto di macchinari o apprestamenti indispensabili per l'erogazione di un servizio o per la produzione di un bene, di cui l'impresa non dispone ma che deve comunque possedere per avviare l'impresa o una nuova attività;

Parametri



16

Progetti investimento

1. Dimensione aziendale
- 2. Tasso di tariffa**
- 3. Finalità dell'intervento**
- 4. Efficacia dell'intervento**
5. Bonus regionali
- 6. Punteggio per adozione buone prassi**
- 7. Punteggio per collaborazione con le parti sociali**

Numero lavoratori coinvolti nel progetto

Parametri



17

1	Dimensioni aziendali (n. dipendenti compreso il Datore di lavoro):	Fatturato/bilancio in €/milioni	Punteggio se il fatturato supera i limiti indicati, il punteggio è moltiplicato per 0,6
	1 -10	≤ 2	45
	11-15	≤ 10	40
	16-20	≤ 10	35
	21-30	≤ 10	30
	31-50	≤ 10	25
	51-100	≤ 50	20
	101-150	≤ 50	17
	151-200	≤ 50	14
	201-250	≤ 50	12
	251-500		9
	oltre 500		7
2	Tasso di tariffa medio nazionale della voce prevalente per n. lavoratori /anno nella PAT	Categorie speciali	Punteggio (alle imprese iscritte alla CCIAA dal 1 gennaio 2013 è attribuito il punteggio 4)
	130-115	Agricoltura (tasso medio standardizzato) + Artigiani classe 8 e 9	40
	114-100		36
	99-85	Artigiani classi 6 e 7	33
	84-70	Settore navigazione (tasso medio standardizzato) + Artigiani classe 5	30
	69-55	Facchini e pescatori	25
	54-40	Artigiani classe 4	20
	39-25	Artigiani classe 3	15
	24-13		10
	12-4	Artigiani classi 1 e 2	4
	Non definito		4

**Progetti
investimento**

Parametri



18

Progetti investimento

	L'intervento tecnico è mirato all'eliminazione / riduzione di: (alternativo al 3 bis)	Punteggio (alternativo al 3 bis)
3	1° causa di infortunio nel settore / Regione	35
	2° causa di infortunio nel settore / Regione	27
	3° causa di infortunio nel settore / Regione	20
	4° causa di infortunio nel settore / Regione	12
	5° causa di infortunio nel settore / Regione	8
	L'intervento tecnico è mirato all'eliminazione / riduzione dei fattori di rischio legati a: (alternativo al 3)	Punteggio (alternativo al 3) ⁽¹⁾
3bis	Bonifica amianto (escluso mero smaltimento)	35
	Agenti chimici cancerogeni (escluso amianto) e mutageni	35
	Spazi confinati	35
	Agenti chimici pericolosi	27
	Movimentazione manuale di carichi - Movimenti e sforzi ripetuti	27
	Vibrazioni trasmesse al corpo intero	27
	Vibrazioni al sistema mano-braccio	27
	Rumore	20
	Incendio, esplosione ed emergenze	12
	Rischio elettrico	12
	Altro	6

Parametri



19

Progetti investimento

	Efficacia della misura tecnico/organizzativa prevista	Punteggio
4	eliminazione di una sostanza cancerogena e/o mutagena	35
	adozione di un "ciclo chiuso" nel processo produttivo	35
	completa automazione di un processo produttivo precedentemente svolto manualmente dai lavoratori	35
	Altre misure di eliminazione / riduzione / prevenzione del rischio	30

Parametri

20

**Progetti
investimento**

ADOZIONE DI BUONE PRASSI

Adozione di Buone prassi

Nell'ambito del progetto da finanziare è prevista l'adozione di una delle Buone Prassi di cui all'art. 2, comma 1, lett. v, del D. Lgs. 81/08 e s.m.l., selezionata ai fini del presente Avviso (5)

Punteggio

5

Solo le Buone prassi validate dalla Commissione Consultiva Permanente e scaricabili su

http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/SicurezzaLavoro/MS/BuonePrassi/Buone_prassi_CCP.htm

Parametri



21

Progetti investimento

	Condivisione con le parti sociali (cfr. MODULO E)	Punteggio
6	Intervento progettato e/o effettuato attraverso 1 parte sociale	7
	Intervento progettato e/o effettuato attraverso 2 o più parti sociali	10
	Intervento progettato e/o effettuato nell'ambito della bilateralità	13

Soglia 120

Parametri

22

ALIQUOTA PUNTEGGIO PER CONDIVISIONE PARTI SOCIALI

Sono Enti bilaterali, Organismi paritetici, Organizzazioni datoriali, Organizzazioni sindacali e associazioni nazionali Mutilati Invalidi Lavoro.

Se queste Organizzazioni oltre ad operare direttamente, si dovessero servire di agenzie di servizio.

Nel modulo E è necessario attestare tale collegamento.

Spese non ammesse al contributo

23

- **dispositivi di protezione individuale;**
- **automezzi e mezzi di trasporto su strada, aeromobili, imbarcazioni e simili** - Sono invece **ammesse a contributo** le spese per acquisto/sostituzione dei mezzi d'opera installati sui mezzi di trasporto (ad es. braccio gru, piattaforme mobili di carico, betoniere, ecc.) **sempreché il loro acquisto determini miglioramento delle condizioni di lavoro degli addetti.**
- **impianti per l'abbattimento di emissioni o rilasci nocivi** all'esterno degli ambienti di lavoro, o comunque qualsiasi altra spesa **mirata esclusivamente alla salvaguardia dell'ambiente;**

Spese non ammesse al contributo

24

- **hardware, software e sistemi di protezione informatica;**
- **mobili e arredi;**
- **manutenzione ordinaria** degli ambienti di lavoro, di attrezzature, macchine e mezzi d'opera.

Tempistica

25

- Le spese ammesse a contributo devono essere riferite a progetti non realizzati e non in corso di realizzazione alla data dell' **8 aprile 2014**

DESCRIZIONE DELLO STATO ANTE-OPERAM

26



(è opportuno, se del caso, allegare adeguata documentazione fotografica)

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO E SUE CARATTERISTICHE PRINCIPALI:

Dalla descrizione si deve evincere su quali fattori di rischio è mirato l'intervento tecnico, quale sia l'efficacia della Misura tecnico/organizzativa prevista e la coerenza con la valutazione dei rischi aziendali.

Parametri



27

Modelli organizzativi e di responsabilità sociale

1. Dimensione aziendale
- 2. Tasso di tariffa**
- 3. Modello gestionale adottato**
4. Bonus regionali
- 5. Punteggio per adozione buone prassi**
- 6. Punteggio per collaborazione con le parti sociali**

Parametri



28

MOG

Tipologia del progetto		Punteggio	
3	a	Adozione di un SGSLS certificato OHSAS 18001 da enti di certificazione accreditati per lo specifico settore presso ACCREDIA o presso altro ente unico nazionale di accreditamento che operi nel rispetto del regolamento tecnico RT12 SCR rev. 1 pubblicato da Sincert nel 2006.	90
	b	Adozione di un SGSLS certificato OHSAS 18001 da enti di certificazione non accreditati per lo specifico settore presso ACCREDIA o presso altro ente unico nazionale di accreditamento che operi nel rispetto del regolamento tecnico RT12 SCR rev. 1 pubblicato da Sincert nel 2006.	90
	c	Adozione di sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) di settore previsti da accordi INAIL-Parti Sociali	80
	d	Adozione di un SGSLS non rientrante nei casi precedenti	80
	e	Adozione di un modello organizzativo e gestionale conforme all'art. 30 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.	80
	f	Adozione di un modello organizzativo e gestionale di cui all'art 30 del D.Lgs. 81/08 asseverato in conformità alla prassi di riferimento UNI/PdR 2:2013 per il settore delle costruzioni edili e di ingegneria civile	80
	g	Adozione di un sistema di responsabilità sociale certificato SA 8000	70
	h	Modalità di rendicontazione sociale asseverata da parte terza indipendente	70

Soglia 120

Modelli di organizzazione e di gestione

29

Art. 30 TU 81/08

1. Il modello di organizzazione e di gestione idoneo ad avere efficacia esimente della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, deve essere adottato ed efficacemente attuato....

Comunicato del Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Recupero delle procedure semplificate per l'adozione e la efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza nelle piccole e medie imprese. (14851358)

in Gazzetta Ufficiale del 24 febbraio 2014, n. 45

Si rende noto che, in data 13 febbraio 2014, con decreto ministeriale, sono state recepite le procedure semplificate per la adozione e la efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza nelle piccole e medie imprese di cui all'art. 30, comma 5-bis, del decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., reperibili nel sito internet del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (<http://www.lavoro.gov.it/lavoro/>), all'interno della sezione «Sicurezza del lavoro».

Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali 13 febbraio 2014

Procedure semplificate per l'adozione dei modelli di organizzazione e gestione nelle piccole e medie imprese

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 223, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", di seguito "D.Lgs. n. 81/2008";

VISTO, in particolare, l'articolo 6, comma 8, lettera m), del D.Lgs. n. 81/2008, con il quale viene attribuito alla Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro, il compito di "studiare modelli di organizzazione e gestione aziendale al fini di cui all'articolo 30";

VISTO, in particolare, l'articolo 30, del D.Lgs. n. 81/2008, che al comma 5-bis prevede che la Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro elabori procedure semplificate per la adozione e la efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza nelle piccole e medie imprese e che tali procedure sono recepite con decreto ministeriale;

VISTO il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 recante "La disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";

VISTO il documento approvato dalla Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro nella seduta del 27 novembre 2013 con il quale vengono individuate procedure semplificate per l'adozione dei modelli di organizzazione e gestione (MOS) nelle piccole e medie imprese (PMI) ai sensi dell'articolo 30, comma 5-bis, del D.Lgs. n. 81/2008;

VISTO il documento denominato "Modello di organizzazione e gestione ex art. 30 D.Lgs. n. 81/08 Chiarimenti sul sistema di controllo comune e sull'art. 30 del D.Lgs. n. 81/2008" ed indicazioni per l'adozione del sistema disciplinare (comma 3 dell'art. 30 del D.Lgs. 81/2008) per le Aziende che hanno adottato un modello organizzativo e di gestione definito conformemente alle Linee guida (in-ital) (edizione 2011) o alle ex CNOS-IPSCS 18031:2011" poi recepite dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'11 luglio 2011.

CONSIDERATO che è necessario fornire alle piccole e medie imprese, che decidano di adottare un modello di organizzazione e gestione della salute e sicurezza, indicazioni organizzative semplificate, di natura operativa, utili alla predisposizione e alla efficace attuazione di un sistema aziendale idoneo e preventivo i rischi previsti dall'articolo 25-ter, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (come sostituito dall'articolo 300 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.);

DICETTA

ARTICOLO 1

1. Fermo restando l'intergrale applicazione di quanto previsto all'articolo 30 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., le piccole e medie imprese che decidano di adottare un modello di organizzazione e gestione della salute e sicurezza, possono avvalersi delle indicazioni organizzative semplificate, di natura operativa, contenute nel documento approvato dalla Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro in data 27 novembre 2013, allegato al presente decreto e che ne costituisce parte integrante.

2. Le procedure semplificate vi indicano risultati utili per la predisposizione e l'efficace attuazione di un sistema aziendale idoneo e preventivo i rischi previsti dall'articolo 25-ter del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, come sostituito dall'articolo 300 del D.Lgs. n. 81/2008.

3. Le piccole e medie imprese possono utilizzare la modulistica allegata al presente decreto e quella successivamente pubblicata sul sito www.lavoro.gov.it, sezione "sicurezza nel lavoro".

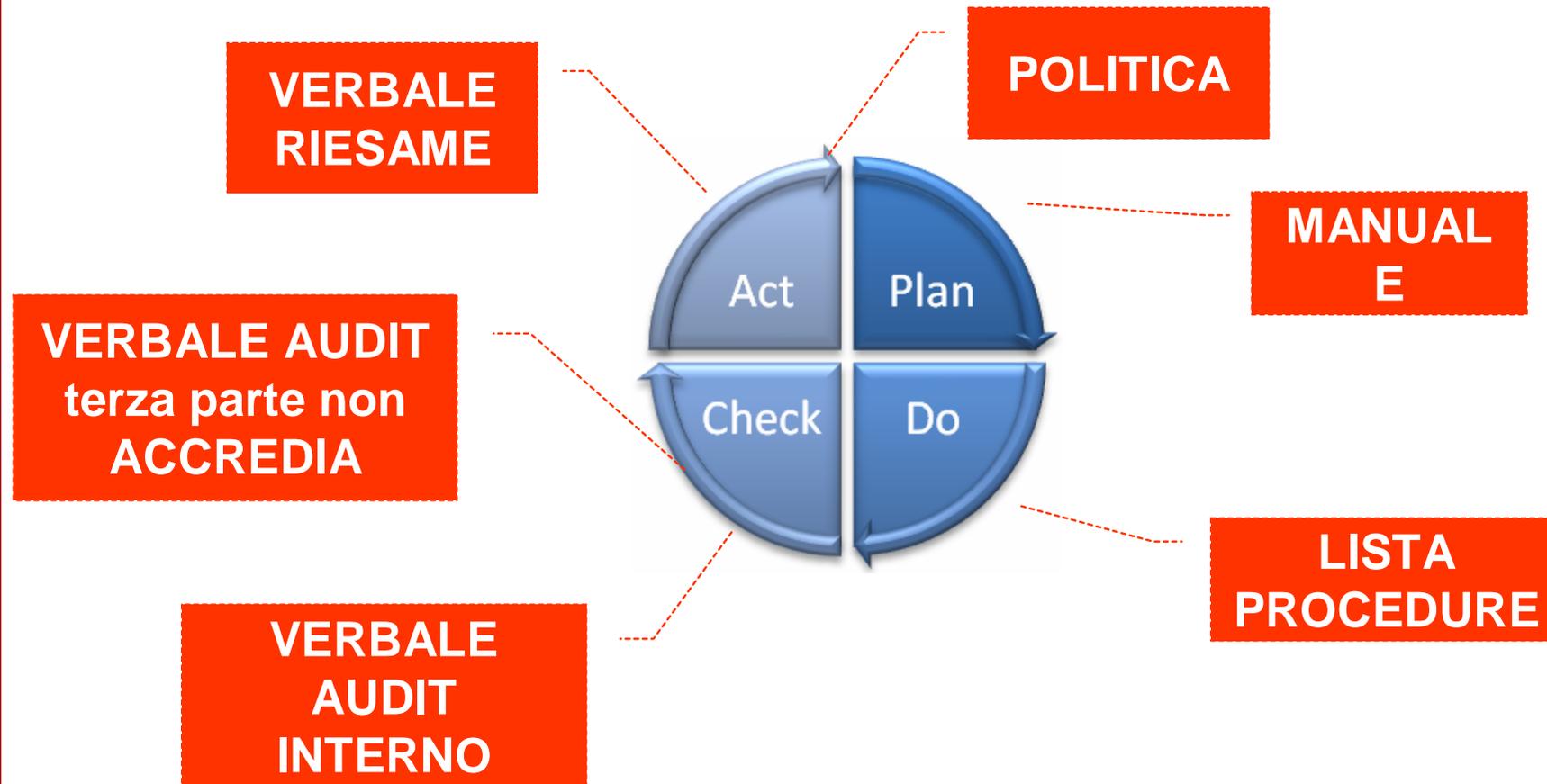
ARTICOLO 2

1. La Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro, previo monitoraggio, rivederà le procedure semplificate di cui all'articolo 30, comma 5-bis, entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Della pubblicazione del presente decreto sul sito internet del Ministero del lavoro e delle politiche sociali viene fornita notizia a mezzo avviso nella Gazzetta Ufficiale della repubblica italiana.

Finanziamento di SGSL non certificato (o certificato da Ente non accreditato)

31



Parametri



MOG

32

N. di dipendenti \leq^*	Valore parametrico in funzione della complessità			N. di dipendenti \leq^*	Valore parametrico in funzione della complessità		
	ALTA	MEDIA	BASSA		ALTA	MEDIA	BASSA
	Macrosettori 1, 4, 7, 8, 12	Macrosettori 2, 3, 6, 9, 10, 11	Macrosettore 5		Macrosettori 1, 4, 7, 8, 12	Macrosettori 2, 3, 6, 9, 10, 11	Macrosettore 5
2	0,8	0,5	0,5	875	17	13	10
5	3	2,5	2,5	1175	19	15	11
10	3,5	3	3	1550	20	16	12
15	4,5	3,5	3	2025	21	17	12
25	5,5	4,5	3	2675	23	18	13
45	7	5,5	3	3450	25	19	14
65	8	6	3,5	4350	27	20	15
85	9	7	3,5	5450	28	21	16
125	11	8	4	6800	30	23	17
175	12	9	4,5	8500	32	25	19
275	13	10	5	10700	34	27	20
425	15	11	5,5	>10700	36	29	21
625	16	12	6				

Il valore massimo ammesso per spese di consulenza del progetto, nonché per la formazione inerente i nuovi processi organizzativi previsti dal progetto, è calcolato moltiplicando il valore parametrico riportato in tabella 1 per € 2.500 per le spese di consulenza e per € **1.000** per le spese di certificazione e asseverazione della rendicontazione sociale.

Parametri

33

TETTO MASSIMO PER LE SPESE DI CONSULENZA

N. di dipendenti ≤ ^a	Valore parametrico in funzione della complessità		
	ALTA	MEDIA	BASSA
	Macrosettori	Macrosettori	Macrosettore
	1, 4, 7, 8, 12	2, 3, 6, 9, 10, 11	5
5	3	2,5	2,5
10	3,5	3	3
15	4,5	3,5	3
25	5,5	4,5	3
45	7	5,5	3
65	8	6	3,5
85	9	7	3,5
125	11	8	4
175	12	9	4,5
275	13	10	5
425	15	11	5,5
625	16	12	6

GIORNI DI AUDIT CONGRUI



$$\text{SPESA AMMISSIBILE} = \text{Spese di consulenza (€2500/gg)} + \text{Spese di Accreditamento (€1000/gg)}$$

Parametri



34

sostituzione o adeguamento di attrezzature di lavoro messe in servizio anteriormente al 21 settembre 1996

- 1. Dimensione aziendale**
- 2. Tasso di tariffa**
- 3. Sostituzione/adeguamento attrezzatura di lavoro**
- 4. Bonus regionali**
- 5. Punteggio per adozione buone prassi**
- 6. Punteggio per collaborazione con le parti sociali**

Parametri e documentazione



35

**sostituzione o
adeguamento di
attrezzature di lavoro**

3	L'intervento tecnico è mirato alla sostituzione/adeguamento di attrezzature di lavoro messe in servizio prima del 21 settembre 1996	Punteggio
	Sostituzione/adeguamento di attrezzature di lavoro	60

Soglia 120

Parametri e documentazione



36

1. **MODULO A** debitamente compilato e sottoscritto dal titolare o legale rappresentante dell'impresa.
2. Copia di un documento di identità in corso di validità del titolare o del legale rappresentante dell'impresa
3. **Perizia giurata redatta - utilizzando il fac-simile di cui al MODULO B3 – Perizia Giurata** - da tecnico abilitato, regolarmente iscritto a collegi o ordini professionali con competenze tecniche specifiche nella materia attinente al progetto presentato.
4. Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, tipo di impresa e del conto corrente dell'impresa sul quale dovranno essere registrati i movimenti finanziari relativi al contributo INAIL, redatta utilizzando il fac-simile di cui al **MODULO C**.
5. Qualora il progetto sia stato elaborato e/o realizzato con l'intervento di organizzazioni comparativamente più rappresentative dei lavoratori o dei datori di lavoro, di associazioni nazionali di tutela degli invalidi del lavoro, di enti bilaterali od organismi paritetici: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dai rappresentanti delle organizzazioni redatta utilizzando il fac-simile di cui al **MODULO E**.
6. Qualora il progetto preveda la realizzazione di un intervento migliorativo delle condizioni di salute e sicurezza nel luogo di lavoro e nell'ambito dello stesso sia prevista l'adozione di una delle buone prassi, di cui all'art. 2 comma 1 lettera v del D Lgs. 81/08 e s.m.i, selezionate ai fini del presente Avviso: deve essere compilata la dichiarazione di cui al **MODULO F** nella quale va indicata la buona prassi scelta che deve essere coerente con il progetto, con le sue finalità e le specifiche attività per cui si chiede il finanziamento.

sostituzione o adeguamento di attrezzature di lavoro

....

Soglia 120

Perizia giurata- modulo B3



37

ATTESTA quanto segue:

sostituzione o adeguamento di attrezzature di lavoro

A. CARATTERISTICHE DELLE ATTREZZATURE

A.1 ATTREZZATURA DA SOSTITUIRE ADEGUARE

Tipologia
Marca e modello.....
Anno di costruzione

Marcatura CE NO

Nel caso di adeguamento dell'attrezzatura descrivere in dettaglio l'intervento che si intende realizzare in relazione ai requisiti di sicurezza di cui al Titolo III del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: _____

Note
.....
.....
.....

Perizia giurata- modulo B3



38

Nel caso di sostituzione indicare le caratteristiche della ATTREZZATURA DA ACQUISTARE

Tipologia

Marca e modello

Anno di costruzione

Marcatura CE SI Secondo la Direttiva/e : _____

Note

.....
.....
.....
.....

**sostituzione o
adeguamento di
attrezzature di lavoro**

Eventuali allegati:

NO SI

.....
.....
.....
.....

Indicare il nesso tra intervento e buona prassi (qualora indicata in domanda)

.....
.....

Perizia giurata- modulo B1



39

ATTESTA quanto segue:

A. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO E SUE CARATTERISTICHE PRINCIPALI

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

**Progetti
investimento**

Indicare il nesso dell'intervento con la causa di infortunio/fattore di rischio indicato in domanda anche in riferimento a quanto riportato nel documento di valutazione dei rischi aziendali in merito al fattore di rischio stesso

.....
.....
.....
.....
.....

Motivare l'efficacia dell'intervento

.....
.....
.....
.....

Indicare la modalità di eliminazione del macchinario/attrezzature/parti di impianto dal ciclo produttivo (se applicabile)

.....
.....
.....
.....

Indicare il nesso tra intervento e buona prassi (qualora indicata in domanda)

.....
.....
.....
.....

Eventuali allegati:

Elaborati grafici o descrittivi NO SI

.....
.....
.....
.....

Perizia giurata- modulo B1



40

Progetti investimento

- Descrizione dettagliata del progetto e sue caratteristiche principali
- Indicare il nesso dell'intervento con la causa di infortunio/fattore di rischio indicato in domanda anche in riferimento a quanto riportato nel documento di valutazione dei rischi aziendali in merito al fattore di rischio stesso
- Motivare l'efficacia dell'intervento
- Indicare la modalità di eliminazione del macchinario/attrezzature/parti di impianto dal ciclo produttivo (se applicabile)
- Indicare il nesso tra intervento e buona prassi (qualora indicata in domanda)

Modulo B2



41

B. ALTRE INFORMAZIONI

SETTORE ATECO DI APPARTENENZA

Per la tipologia A: nome dell'ente di certificazione che si intende utilizzare e codice/i EA dell'impresa

Nome ente

Codice EA.....

A comprova dei costi preventivati nella richiesta di contributo MODULO A – domanda, allega:

- Preventivo per la consulenza rilasciato da consulenti esterni alla azienda
- Preventivo rilasciato dall'Ente di certificazione

Per la tipologia B: nome dell'ente di certificazione che si intende utilizzare

Nome ente

A comprova dei costi preventivati nella richiesta di contributo MODULO A – domanda, allega:

- Preventivo per la consulenza rilasciato da consulenti esterni alla azienda
- Preventivo rilasciato dall'Ente di certificazione

Per la tipologia C: riferimenti delle linee di indirizzo utilizzate per la realizzazione del SGSL

.....

A comprova dei costi preventivati nella richiesta di contributo MODULO A – domanda, allega:

- Preventivo per la consulenza

Per la tipologia D: standard, norme riconosciute a livello nazionale e internazionale che si intende adottare:

- BS OHSAS 18001:2007**
- Linee guida SGSL – UNI 2001**

A comprova dei costi preventivati nella richiesta di contributo MODULO A – domanda, allega:

- Preventivo per la consulenza

Per la tipologia E:

A comprova dei costi preventivati nella richiesta di contributo MODULO A – domanda, allega:

- Preventivo per la consulenza

Per la tipologia F: riferimenti del CPT cui si richiede l'Asseverazione

.....

A comprova dei costi preventivati nella richiesta di contributo MODULO A – domanda, allega:

- Preventivo per la consulenza
- Preventivo per l'asseverazione rilasciato dal CPT

MOG

VERIFICHE

42

- L'INAIL si riserva di effettuare, mediante la consultazione diretta degli archivi delle amministrazioni certificanti ed anche con controlli in loco, tutte le verifiche opportune sulle autocertificazioni e sulle documentazioni prodotte dall'impresa e sulla conformità dell'intervento eseguito rispetto a quanto progettato.

VERIFICHE

43

- I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale INAIL incaricato l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione del progetto oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica, contabile.

REVOCHE

44

- La Sede INAIL territorialmente competente procederà alla revoca del contributo in caso di accertamento di inosservanze delle disposizioni previste dal presente Avviso o per il venir meno, a causa di fatti imputabili al richiedente e non sanabili, di uno o più requisiti determinanti per la concessione del contributo.
- La revoca del contributo determinerà l'avvio della procedura di recupero dell'importo erogato, maggiorato dei relativi interessi.....